



## GESTIONE DEL RISCHIO: AZIONI - MONITORAGGIO E CONTROLLO



Area di rischio "A" ACQUISIZIONE PERSONALE E COLLABORAZIONI

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento /Processo	Peso Rischio	Macro-fase del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile adozione misure di prevenzione	Controlli
1	Reclutamento personale a tempo determinato ed indeterminato	6.13	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsione di requisiti di accesso " personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	requisiti di accesso da determinarsi a cura del dirigente del settore di destinazione e del dirigente dell'ufficio personale.	Al verificarsi dell'evento	Dirigente settore I	Report al RPC per ogni procedura effettuata
			Composizione commissione concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Commissione di concorso nominata in conformità a quanto previsto nel vigente regolamento		Dirigente settore I	
			Ammissione candidati	insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Ammissione dei candidati fatta dal responsabile del procedimento sulla base dei requisiti previsti dal bando		Dirigente settore I	
			Svolgimento concorsi	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Prove di concorso stabile nel rispetto del regolamento – privilegiare, compatibilmente alle risorse disponibili ed in relazione al numero dei candidati per le selezioni a tempo determinato il ricorso a test con correzione automatica predisposta da ditte specializzate.		Dirigente del settore I	
			graduatorie	Irregolarità nella formulazione della graduatoria di merito e finale allo scopo di reclutare soggetti particolari	Formazione della graduatoria nel rispetto delle norme regolamentari		Dirigente settore I	



Area di rischio "A" ACQUISIZIONE PERSONALE E COLLABORAZIONI

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento /Processo	Peso Rischio	Macro-fase del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile adozione misure di prevenzione	Controlli
2	Progressioni in carriera ( progressioni orizzontali)	4.67		Progressioni in carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare soggetti particolari	Previsione di obbligatoria consultazione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari al fine di consentire la valutazione complessiva del dipendente anche dal punto di vista comportamentale, per far acquisire rilievo alle situazioni in cui sono state irrogate sanzioni disciplinari a carico di un soggetto ovvero si sta svolgendo nei suoi confronti un procedimento disciplinare, in relazione alla tipologia di illecito ed alla gravità della sanzione irrogata. Tale procedura deve risultare da apposito verbale.	Misura già adottata nel 2015	Tutti i dirigenti	
3	Conferimenti incarichi di consulenza o collaborazione	4.96	Scelta del collaboratore	1.Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. 2.Abuso dell'affidamento diretto. 3. predisposizione di un avviso troppo specifico al fine di favorire un partecipante 3. scarso controllo dei requisiti dichiarati	Explicitare nell'atto la sussistenza dei presupposti di legge per il ricorso ad incarichi esterni  Far precedere la scelta da procedura pubblica che indichi criteri oggettivi e ponderati all'incarico che si intende affidare con i criteri di trasparenza non discriminazione e rotazione  Verifica dei requisiti autodichiarati	tempestivamente  tempestivamente  Alla stipula della convenzione/contratto	Tutti i dirigenti	Verifica a campione in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa  Report N. affidamenti conferiti/n. affidamenti diretti  Report N. affidamenti conferiti/n. controlli effettuati esito



**Area di rischio "A" ACQUISIZIONE PERSONALE E COLLABORAZIONI**

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento /Processo	Peso Rischio	Macro-fase del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile adozione misure di prevenzione	Controlli
			Esecuzione del con-	Omissione controlli	Check list relativa alla verifica dei termini di esecuzione e della attività svolta			



**AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI**

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
4	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	7.00	Affidamento incarico	1.Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Esplicitare nell'atto la sussistenza dei presupposti di legge per il ricorso ad incarichi esterni	tempestivamente	Dirigente Sett.III	Verifica a campione in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
				2.Abuso dell'affidamento diretto.	prosecuzione dell'attività mediante selezione dei professionisti da apposito albo istituito con i criteri di trasparenza non discriminazione e rotazione	Tempestivamente		- Report elenco incaricati annuo - Report n. affidamenti conferiti/n. affidamenti diretti
				3. scarso controllo dei requisiti dichiarati	Verifica dei requisiti	Alla stipula della convenzione/contratto		Report n. affidamenti conferiti/n. controlli effettuati esito
			Esecuzione del contratto	Omissione controlli	Check list relativa alla verifica dei termini di esecuzione e della attività svolta			



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
5	Affidamento diretto dell'esecuzione di lavori servizi e forniture ex art. 36 comma del Codice dei contratti	7,00	Programmazione	Definizione dell'importo a base di gara al fine di eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad es. artificioso frazionamento)	<p>Per gli acquisiti di servizi e forniture rilevazione, per ciascun settore, del fabbisogno annuo di prodotti e/o servizi più ricorrenti divisi per categorie merceologiche e riduzione del numero di affidamenti diretti per la medesima tipologia merceologica.</p> <p>Al fine di evitare la frammentazione delle procedure di acquisto tra i diversi settori dell'ente per beni di utilità comune e comunque contenuti nelle soglie di cui all'art.36 codice dei contratti, elaborare il nuovo regolamento economato – provveditorato</p>	<p><b>Già in atto</b></p>          <p><b>Già in atto</b></p>	<p>Tutti i dirigenti</p>          <p>Dirigente settore I</p>	<p>Report semestrale entro il 15 luglio e 15 gennaio su numero procedure n./affidamenti diretti con indicazione degli importi totali affidamenti /importi affidamenti diretti.</p> <p>Comunicazione al RPC la presenza di ripetuti affidamenti dell'operatore economico qualora nell'arco di un anno risulti aggiudicatario di più di n.3 servizi, lavori e forniture per importi che cumulativamente considerati superino la soglia prevista nel regolamento per le spese in economia per affidamenti diretti.</p>
			Definizione degli elementi del contratto	Scelta della procedura negoziata senza bando e di affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa;	Formazione settoriale dei dipendenti coinvolti in merito alla normativa sugli acquisti di beni e servizi in economia.		Tutti i dirigenti	



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
			Scelta del contraente	Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalla centrali di committenza Consip - Mepa	<p><u>Per i lavori</u> Prosecuzione attività di scelta del contraente utilizzando con l'applicazione dei criteri di trasparenza e rotazione l'albo istituito per i lavori in economia.</p> <p><u>Per forniture e servizi</u> dare atto nella determina di affidamento dell'esito della procedura di acquisizione mediante Mepa - e della congruità del prezzo.</p> <p>Verifica della capacità a contrarre degli operatori selezionati direttamente.</p>	<b>Già in atto</b>		Report annuale entro il 15 gennaio su numero affidamenti diretti / nominativo ditta affidataria anche mediante estrapolazioni dati sul Portale "trasparente amministrazione"
			Esecuzione del contratto	Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	nella determina di liquidazione illustrare il procedimento di verifica dell'esatto adempimento e tenere traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo. Predisposizione scheda verifica corretta esecuzione affidamento da parte del RUP	<b>Già in atto</b>	<b>Tutti i dirigenti</b>	<b>Verifica a campione del RPC</b>
<b>6</b>	<b>Procedure di affidamento di lavori con procedura negoziata</b>	<b>6.13</b>	Program-mazione	Definizione dell'importo a base di gara al fine di eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad es. artificioso frazionamento)	Verifica del dirigente della completezza e funzionalità dell'opera	<b>Tempestivamente</b>	<b>Tutti i dirigenti</b>	
			Definizione degli elementi del contratto	Scelta della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla normativa Previsione di requisiti particolari allo scopo di agevolare particolari soggetti	divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs50/2016 non giustificati da congrua motivazione			Controllo a campione in sede di verifica della regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto



**AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI**

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
			Scelta del contraente/ invito	Fissazione di termini particolarmente ristretti per l'inoltro dei preventivi /offerta per facilitare determinare soggetti.	Prosecuzione attività di scelta del contraente utilizzando, con l'applicazione dei criteri di trasparenza e rotazione, l'albo istituito per i lavori in economia. <b>Revisione regolamento contratti sotto soglia utilizzando i criteri di cui alla LG4/2016</b>			<b>Verifica a campione</b>
			Esecuzione del contratto	Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	verifica a campione del RUP di attività di cantiere soprattutto per le lavorazioni che non possono essere verificate a conclusione lavori tenendo traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo. report sopralluoghi effettuati con scheda approvata	<b>Predisposta scheda</b>	<b>Dirigente Settore III</b>	<b>Controllo a campione del dirigente con invio di report al RPC</b>
<b>7</b>	<b>Procedure di acquisto beni e servizi con procedura negoziata</b>	<b>7,00</b>	Programmazione	Definizione dell'importo a base di gara al fine di eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad es. artificioso frazionamento)	Verifica a cura di ciascun dirigente del fabbisogno di beni e servizi per categorie merceologiche omogenee al fine di ridurre il numero delle procedure negoziate da porre in essere	<b>30 aprile</b>	<b>Tutti i dirigenti</b>	<b>Invio report al RPC entro 30.04.2017</b>
<b>8</b>		<b>7,00</b>	Definizione degli elementi del contratto	Scelta della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla normativa  Previsione di requisiti particolari allo scopo di agevolare particolari soggetti	divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal codice dei contratti, non giustificati da congrua motivazione.	<b>tempestivamente</b>	<b>Tutti i dirigenti</b>	Controllo a campione in sede di verifica della regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto





**AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI**

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
			Scelta del contraente/bando	Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalla centrali di committenza Consip - Mepa Fissazione di termini particolarmente ristretti per l'inoltro dei preventivi /offerta per facilitare determinare soggetti.	Dare conto nella determina di impegno di spesa della documentazione attestante l'avvenuta verifica della congruità del prezzo offerto in relazione a parametri certi e verificabili e del possesso dei requisiti di idoneità generale, professionale, tecnico - economici	<b>tempestivamente</b>		Controllo a campione in sede di verifica della regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto
			Esecuzione del contratto	Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti;	nella determina di liquidazione illustrare il procedimento di verifica dell'esatto adempimento e tenere traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo come da scheda predisposta	<b>tempestivamente</b>		<b>Controllo a campione del RPC</b>
<b>9</b>	<b>Procedure di affidamento di lavori beni e servizi con procedura aperta</b>	<b>6.00</b>	Definizione degli elementi del contratto/bando	Definizione dei requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune imprese	divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal D.Lgs50/2016 non giustificati da congrua motivazione	<b>Tempestivamente</b>	<b>Dirigente CUC</b>	Verifica a campione in sede di controllo di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto
				Definizione, nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di parametri o punteggi non equilibrati	Condivisione sistema di pesatura tra più soggetti (almeno un tecnico ed un amministrativo) risultante da apposito verbale		<b>Dirigente CUC</b>	
<b>10</b>		<b>5.83</b>	Scelta del contraente/ Valutazione offerta	Carenza di controlli sul possesso dei requisiti	Per le gare ad offerta economicamente più vantaggiosa dichiarazione dei commissari attestanti la carenza di cause di incompatibilità all'incarico come modello da in uso	<b>Già in atto</b>	<b>Dirigente CUC</b>	



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI

Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
				Disomogeneità, nelle procedure con offerta economicamente più vantaggiosa, di valutazione delle offerte	Dettagliare i sotto criteri di valutazione in modo più puntuale e stringenti possibili in sede di disciplinare di gara		<b>Dirigente CUC</b>	Controllo in sede di verifica di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto
<b>11</b>		<b>5.83</b>	Verifica anomalia offerta	Scarso o mancato controllo dell'anomalia dell'offerta al fine di agevolare determinati soggetti	Documentazione del procedimento di valutazione dell'anomalia dell'offerta con specificazione delle motivazioni che hanno supportato la scelta ( sia essa di esclusione che di accoglimento)		<b>Dirigente CUC</b>	
<b>12</b>		<b>5.83</b>	subappalto	accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;	- Report tempi di verifica da parte del RUP per evitare decorrere silenzio assenso - verifica da parte del RUP se hanno partecipato a gara con altri soggetti		<b>Tutti i dirigenti</b>	
<b>13</b>		<b>4.25</b>	Revoca del bando	abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario			<b>Tutti i dirigenti</b>	Report n. procedure aggiudicate/ procedure revocate



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI								
Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
14		7,00	Esecuzione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, servizi o lavori.	Per gli appalti di servizi di durata almeno annuale adottare adeguate procedure di controllo sull' esecuzione del contratto e di monitoraggio periodico con reporting semestrale. Per lavori verifica a campione del RUP di attività di cantiere soprattutto per le lavorazioni che non possono essere verificate a conclusione lavori tenendo traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo. - effettuazione controlli secondo scheda predisposta Ricorso al collaudatore in corso d'opera in base alla tipologia dell'opera anche per lavori di importo inferiore rispetto alla soglia individuata dal codice 50/2016	Con cadenza semestrale a valere dal 15 luglio 2017	Tutti i dirigenti	
			Varianti in corso d'opera	Modifica contratti (art.175 D.Lgs50/2016) per incrementare il guadagno dell'appaltatore	- Dichiarazioni di D.L. e RUP su caratteristiche e necessità ricorso a variante - Corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione delle varianti all'ANAC- invio al RPC di report semestrale n. varianti approvate e n. invii effettuati	In atto	Tutti i dirigenti	In sede di contratto aggiuntivo verifica rispetto dell'obbligo
			Riserve e contenzioso	Modalità di risoluzioni delle controversie non conformi alla normativa	Pluralità di soggetti nel procedimento - tracciabilità nei verbali	tempestivamente	Tutti i dirigenti	
15	Concessione di servizi ( impianti sportivi)	4,96	Scelta del contraente	Definizione dei criteri di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcuni soggetti	Divieto di inserimento di criteri di partecipazione ulteriori rispetto a quelli previsti nella normativa generale e/o settore		Dirigente sett. III	Controllo in sede di verifica di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI								
Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
			Esecuzione del contratto	Elusione dei controlli allo scopo di favorire determinati soggetti	Per ciascuna concessione in essere creare una check list dei oneri di capitolato da verificare.  - effettuazione controlli secondo scheda predisposta	<b>15 luglio - 15 gennaio</b>		Invio semestralmente il report dei controlli effettuati al RPC con indicato il nominativo del responsabile la data e l'esito dei controlli effettuati.
16	Affidamento a cooperative sociali	4,96	Definizione degli elementi del contratto	Generica descrizione del contenuto della convenzione, che finalità di ordine sociale che si intendono delle motivazioni a sostegno –	Per gli affidamenti a cooperative di tipo B divieto di affidamento di servizi pubblici e di interpretazione estensiva del disposto dell'art.5 L.231/91 – Inserimento di adeguate clausole le modalità del controllo e le cause di risoluzione	<b>Tempestivamente</b>	<b>Dirigente settore I e III</b>	Invio report annuale al RPC - Controllo in sede di verifica di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto
			Scelta del contraente	Abuso della deroga al confronto concorrenziale Erronea applicazione della normativa L.381/91 Mancato controllo dei requisiti per soggettivi	Per l'affidamento a cooperative di tipo A dei servizi socio –sanitarie ed educativi procedere sempre a confronto concorrenziale. Per gli affidamenti a cooperative di tipo B per le tipologie di servizi previsti nell'art.5 L.381/91 salvo deroghe adeguate motivate, privilegiare il confronto concorrenziale e l'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa assumendo per la valutazione delle offerte i principi contenuti nella determinazione ANAC 7/2011 Verifica accurata e dei requisiti - tracciabilità nei verbali Verifica rispetto prescrizioni L.213/2001	<b>Tempestivamente</b>		Invio report annuale al RPC -



AREA DI RISCHIO "B" CONTRATTI PUBBLICI								
Num Scheda valutazione rischio	Procedimento / Processo	Peso Rischio	Macrofase del processo	Rischio	Azioni di prevenzione specifiche	Termine di attuazione	Responsabile Adozione misure di prevenzione	Indicatori/ Controlli
			Esecuzione del contratto	Mancato controllo della corrispondenza tra gli oneri contrattuali e le prestazioni rese	Verifica periodica della sussistenza dei requisiti soggettivi, della qualità delle prestazioni rese, del raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati, e per le cooperative di tipo B dell'effettivo utilizzo di almeno il 30% dei lavoratori svantaggiati per tutta la durata dell'affidamento	<b>Tempestivamente</b>		Invio report su n./ affidamenti /n. verifiche Controlli a campione del RPC
17	<b>Convenzioni con associazioni di volontariato</b>	4.96	Definizione degli elementi del contratto	Generica descrizione del contenuto della convenzione -	Descrizione analitica del contenuto del convenzione e in particolare – obblighi assunti dalle parti - garanzia sulla continuità del servizio – forme di verifica della prestazione e di controllo della qualità del servizio - gratuità del servizio - modalità di rimborso costi fatturati e rendicontati – copertura assicurativa e responsabilità civile verso terzi	<b>Tempestivamente</b>	<b>Dirigente settore I</b>	Controllo in sede di verifica di regolarità amministrativa successiva all'adozione dell'atto
			Scelta del contraente	Definizione dei requisiti di partecipazione tali da favorire alcuni operatori - abuso nell'affidamento diretti in violazione dei principi di imparzialità trasparenza e concorrenza.	Accurata verifica dei requisiti soggettivi previsti dall'art.3 della legge 266/1991 nonché dei requisiti di moralità professionale e dell'adeguata attitudine e della capacità tecnica e professionale. Privilegiare la selezione con evidenza pubblica	<b>Tempestivamente</b>	<b>Dirigente settore I</b>	
			Esecuzione del contratto	Mancati controlli sulle prestazioni rese e sui rimborsi spesa richiesti	Alternanza di più soggetti nella verifica - tracciabilità degli esiti nei verbali	<b>Tempestivamente</b>	<b>Dirigente settore I</b>	Invio report su n./ affidamenti /n. verifiche Controlli a campione del RPC



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 1\_AMMISSIONI A PRESTAZIONI SOCIALI E \_

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
18	Ammissione a prestazioni sociali (servizio domiciliare anziani - assistenza qualificata trasporto disabili - telesoccorso)	4,38	Istruttoria	Attribuzione di parametri valutativi discrezionali e non uniformi al fine di agevolare determinato soggetti. Incompletezza dell'istruttoria	Maggiore attenzione al rispetto delle norme regolamentari. Predisposizione di set valutativi più mirati alla valutazione del bisogno dell'utente secondo certificazione ISO 9001	tempestivamente	Dirigente settore I	Report semestrali al RPC
			Adozione provvedimento	Abuso nell'adozione di provvedimenti di ammissione allo scopo di favorire determinati soggetti	Continuare nelle azioni in essere quali: Rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze , fatta salva la valutazione sociale da parte del Servizio Sociale Professionale sulla urgenza per assenza di rete parentale e bisogno assistenziale . Limitazione del cumulo dei benefici in capo al medesimo utente.			
			Controlli e verifiche successive	Omissione di verifiche sulla permanenza dei requisiti posseduti in sede di presentazione domanda	La previsione di audit periodici interni semestrali per la verifica della corretta attuazione dei processi .	30.06.2017		
19	Ammissione al nido d'Infanzia	4.37	Istruttori a	Errata interpretazione delle norme regolamentari sull'attribuzione dei punteggi	L'istruttoria deve essere conclusa a doppia firma	In essere		
			Emissione provvedimento	Ritardo nell'emanazione del provvedimento rispetto all'inizio dell'attività scolastica,	Prevedere dei termini inferiori per la conclusione del procedimento, in modo da elaborare una graduatoria provvisoria almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività scolastica.	In essere		
			Controllo e verifiche successive	Mancato controllo dei pagamenti al fine di favorire gli utenti morosi	Limitare l'ammissione degli utenti morosi, prevedendo un controllo mensile. E non consentendo l'ammissione alle annualità successive.	In essere		



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 1\_AMMISSIONI A PRESTAZIONI SOCIALI E \_

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
20	Accreditamento nidi privati	5,00	Istruttoria	Incompletezza dell'istruttoria	Istruttoria formalizzata a firma del Responsabile del procedimento – controllo dei requisiti autodichiarati		Dirigente settore I	
			Adozione provvedimento	Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione allo scopo di favorire determinati soggetti				
			Controlli e verifiche successive	Carenza di verifiche sul permanere dei requisiti	Formalizzazione del report per effettuare i controlli sul permanere dei requisiti			
21	Assegnazione alloggi	4.96	Istruttoria	Disparità di trattamento	Nomina gruppi di lavoro di tre componenti per l'istruttoria delle pratiche.			
			Adozione provvedimento	Mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento	Rigoroso rispetto dei termini di comunicazione agli esclusi al fine di garantire la piena partecipazione al procedimento amministrativo			
			Controlli e verifiche successive	Controlli effettuati esclusivamente sulla base di segnalazioni.	Procedere a regolari controlli a campione con il metodo del sorteggio nella misura almeno pari al 10%	In essere		



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 2\_AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BENI COMUNALI

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
22	concessione a terzi beni comunali per utilizzi ricorrenti ( palestre scolastiche in .....)	3,54	istruzione	Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione allo scopo di favorire determinati soggetti	Attenersi alle norme regolamentari in materia; accertamento a campione dei requisiti autodichiarati	Semestrale	Dirigente Settore III	Invio report al RPC su n. concessioni effettuate/ controlli eseguiti
			Adozione provvedimento	Disparità di trattamento Scarsa trasparenza	Formalizzazione dell'atto concessorio con chiara esplicitazione delle responsabilità e degli oneri posti a carico dell'utilizzatore. - predisposizione di check list con tutte le casistiche utilizzabile anche per verifiche			
			Controlli e verifiche successive	Omissione dei controlli allo scopo di favore determinati soggetti	Per ciascuna concessione in essere creare una check list dei oneri di a carico dell'utilizzatore da verificare Inviare semestralmente il report dei controlli effettuati al RPC con indicato il nominativo del responsabile la data e l'esito dei controlli effettuati.			Esame report
23	Concessione a terzi di beni comunali per utilizzi temporanei (sale pubbliche quali MUMI –palazzo sirena etc.	3,54	istruttoria	Attribuzione di parametri valutativi discrezionali e non uniformi	Verifica a campione dei requisiti autodichiarati e di quelli previsti dal regolamento  Tenere traccia delle schede istruttorie compilate a firma del responsabile del procedimento		Dirigente settore I	





AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 2\_AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BENI COMUNALI

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
			Adozione provvedimento	Abuso nell'adozione di provvedimenti di ammissione allo scopo di favorire determinati soggetti	rispetto dell'ordine cronologico di presentazione istanze			
			Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche su obblighi posti a carico dell'utilizzatore	Tenere traccia nel fascicolo delle verifiche effettuate a seguito dell'utilizzo			
24	Rilascio permessi/ autorizzazioni (invalidi, passi carrai)	4,25	istruzione	Abuso nell'adozione di provvedimenti di ammissione allo scopo di favorire determinati soggetti	Le istanze andranno istruite, secondo l'ordine di presentazione o di accesso agli uffici, nel termine di scadenza - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	tempestivamente	Dirigente settore III	
			Controlli e verifiche	Omissione del coi controlli allo scopo di agevolare determinati soggetti	Verifica dell'esatto adempimento degli obblighi posti a carico del privato tenendo traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo.			
25	Autorizzazioni scavi e manomissioni suolo pubblico	4.25	istruzione	Abuso nell'adozione di provvedimenti di ammissione allo scopo di favorire determinati soggetti	Le istanze andranno istruite, secondo l'ordine di presentazione o di accesso agli uffici, nel termine di scadenza - Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze. Monitoraggio e periodico reporting annuale dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento		Dirigente settore III	



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 2\_AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BENI COMUNALI

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
			Controlli e verifiche		Verifica dell'esatto adempimento degli obblighi posti a carico del privato tenendo traccia nel fascicolo relativo di chi come e quando ha effettuato il controllo.			
26	Pareri su SCIA attività Produttive	4,75	istruttoria	abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	alternanza di più soggetti nell'incarico di istruzione delle pratiche – formalizzazione dei criteri di valutazione delle istanze	In atto		
27	Gestione controlli in materia commerciale	4,67	istruttoria	Disparità di trattamento nell'individuazione dei soggetti/imprese oggetto del controllo	Formalizzazione di procedura interna con la quale si individuino tempi certi per i sopralluoghi per i controlli su segnalazione di terzi (privati e/uffici interni dell'ente) nonché i criteri, per interventi d'ufficio	Tempestivamente	Comandante PM	
			sopralluogo	Irregolarità od omissione dei controlli al fine di favorire determinati soggetti	Intervento nel procedimento di una pluralità di soggetti- Registro su: n. agente accertatore/ accertamenti eseguiti/ ditte controllate/ violazioni accertate / esiti	Tempestivamente	Comandante PM	Invio report semestrale al RPC
28	Concessione posteggi mercatali e autorizzazioni commercio su aree pubbliche	4,75	istruttoria	Omissione verifiche al fine di al fine di agevolare determinati soggetti	Verifica annuale dei requisiti autodichiarati		Dirigente III settore Responsabile SUAP	Invio report semestrale al RPC
			Emisione provvedimento	Omissione o mancato rispetto delle normativa sia generale che di settore.	Verifica tempi del procedimento. Più validazioni / firme	Trimestralmente	Dirigente III settore Responsabile SUAP	



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 2\_AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BENI COMUNALI

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
			Controlli e verifiche successive	Omissione dei controlli al fine di agevolare determinati soggetti	Report trimestrali su esatto pagamento oneri TOSAP -TARI mercati, che il responsabile del SUAP dovrà acquisire trimestralmente da RISCO. creazione check list da condividere tra SUAP e Polizia Municipale per individuare per ciascun mercato gli elementi da controllare il giorno del sopralluogo e l'agente verificatore e l'esito del controllo		Dirigente III settore Responsabile SUAP  Responsabile SUAP/ comandante polizia municipale	Invio report annuale al RPC
29	Concessioni demaniali marittime ( variazioni contenuto e autorizzazioni attività secondarie)	4.75	istruttoria	Omissione verifiche al fine di agevolare determinati soggetti	- predisposizione check list e Verifica dei requisiti	tempestivamente	Dirigente III settore Responsabile SUAP	Invio report annuale al RPC
			Emissione provvedimento	Omissione o mancato rispetto delle normativa sia generale che di settore ( codice della navigazione).	Verifica tempi del procedimento. Più validazioni / firme		Responsabile SUAP	
			Controlli e verifiche successive	Omissione dei controlli al fine di agevolare determinati soggetti	Accertamenti su campione estratto almeno una volta l'anno		Dirigente III settore Responsabile SUAP	
30	Autorizzazione ex articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S.	4,75		abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti disomogeneità nella valutazione	Separazione di poteri autorizzatori da quelli di controllo;  Formalizzazione dei criteri di valutazione	Già in atto	Dirigente III settore Responsabile SUAP	Invio report al RPC al 31.12.2017 autorizzazioni rilasciate / verifiche effettuate



AREA DI RISCHIO "C" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO: 2\_AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BENI COMUNALI

Num	Processo/ procedimento	Valut. rischio	Macro Fasi del processo	Tipologia di rischio per fase	Azioni ulteriori di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
				scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; -	Verifica a campione dei requisiti auto dichiarati con frequenza trimestrale	Da giugno 2017		
31	Autorizzazioni commercio sede fissa presentate anche mediante SCIA	4.25	istruttoria	- Omissioni di verifiche allo scopo di agevolare determinati soggetti - Scarso controllo dei requisiti autodichiarati - Non rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	Informatizzazione e collegamento alla piattaforma telematica Verifica a campione dei requisiti auto dichiarati con frequenza trimestrale Verifica mensili a cura del dirigente sul rispetto dei termini e sull'osservanza dell'ordine cronologico sul gestionale	Già in atto	Dirigente III settore Responsabile SUAP	
			Emissione provvedimento	Mancato rispetto di normative generali e di settore	Formazione dedicata al personale	Annuale	Dirigente III settore Responsabile SUAP	
			Controlli e verifiche successive	mancati o tardivi sopralluoghi tali da vanificarne l'esito  Omissioni nell'emanazione di provvedimenti sanzionatori	Tempestività dei controlli entro 10gg dalla richiesta;  rotazione del personale di PM addetto al sopralluogo. Report su infrazioni rilevate/ provvedimenti sanzionatori emanati	Tempestivamente	Comando PM	Report: data di arrivo esposto o richiesta / data verifica - esito Report n. sopralluoghi effettuati / n. agenti impiegati



AREA DI RISCHIO "D" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO								
N.	Procedimento/ Processo	Valutaz. rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
32	Erogazione sussidi economici straordinari	4,96	istruttoria	Abuso nell'attività di concessione contributi per agevolare determinati soggetti	Osservanza dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze salvo motivata relazione sull'eccezionalità dell'evento e/o dell'urgenza. Rispetto delle norme regolamentari sulla cumulabilità dei benefici in favore del medesimo soggetto e dei limiti previsti.	tempestivamente	Dirigente settore I - Servizio sociale	
			Emissione provvedimento	Discrezionalità nell'ammissione a contributo	Prevedere una chiara e dettagliata motivazione.	tempestivamente		
			Controllo e verifiche successive	Carenza di verifiche	Implementazione dell'utilizzo di software creati appositamente come banca dati per monitorare e controllare l'attivazione/ sospensione/interruzione dei benefici concessi	Già fatto		
33	Concessione borse-lavoro	4,96	istruttoria	Abuso nell'attività di concessione per agevolare determinati soggetti	Prevedere griglie di punteggio più puntuali	tempestivamente	Dirigente settore I - Servizio sociale	
			Emissione provvedimento	Discrezionalità nell'ammissione e nella quantificazione del contributo	Separazione della responsabilità istruttoria dalla responsabilità del provvedimento			
			Controllo e verifiche successive	Concentrazione del beneficio sempre sugli stessi utenti.	Controllare la durata complessiva dell'intervento nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento			



AREA DI RISCHIO "D" PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO								
N.	Procedimento/ Processo	Valutaz. rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Termine di attuazione	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
34	Concessione di contributi a privati ed associazione per eventi aventi finalità culturali, turistiche sportive	4,96	istruttoria	Scarso controllo sui requisiti dichiarati	Verifica puntuale sia dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento ( tra questi in particolare il preventivo delle spese ) Istruzione delle istanze nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione Tenere traccia nel fascicolo di Scheda istruttoria firmata dal responsabile del procedimento	In essere	Dirigente settore I –servizio sport - cultura e turismo	Verifica in giunta su proposte di deliberazione avanzate
			Emissione provvedimento	Discrezionalità nell'ammissione a contributo	Esplicitazione chiara delle motivazioni di non ammissione			



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
35	Formazione di strumenti urbanistici di carattere generale / varianti specifiche	6,00	Programmazione	Non trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese e conseguentemente mancata evidenza degli interessi pubblici che effettivamente si intendo privilegiare. Per le varianti: scelta o al maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; possibile disparità di trattamento tra diversi operatori; sottostima del maggior valore generato dalla variante	individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; ampia diffusione dei documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione adeguate ad acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche, nonché per consentire a tutta la cittadinanza, così come alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici.	Al verificarsi dell'evento	Report al RPC sull'adempimento delle azione
				Scelta dei professionisti	Rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell'evidenza pubblica; - creazione di staff con competenze interdisciplinari (con la presenza di Competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche) e che siano comunque previste modalità operative che vedano il diretto coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche; - verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro	Al verificarsi dell'evento	



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
	Formazione di strumenti urbanistici di carattere generale / varianti specifiche		<b>Pubblicazione e raccolta informa-zioni</b>	asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno.	<ul style="list-style-type: none"><li>- divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini;</li><li>-attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;</li><li>-previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione.</li></ul>	Al verificarsi dell'evento	Report al RPC sull'adempimento delle azione
36		4,67	<b>Approvazione del piano</b>	Modifica al piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso.	<ul style="list-style-type: none"><li>- predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni;</li><li>- motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale;</li><li>- monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.</li></ul>	Al verificarsi dell'evento	





**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
37	Piani attuativi d'iniziativa private e/o pubblica	6,33	Programmazione	mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali	<ul style="list-style-type: none"><li>- incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</li><li>- linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione (ad esempio, tramite check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, inviata al RPCT ai fini di controllo);</li><li>-richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;</li><li>-acquisire alcune informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).</li></ul>	Al verificarsi dell'evento	Report al RPC sull'adempimento delle azione
				Publicazione – decisione sulle osservazioni e approvazione definitiva	Vedi le rispettive fasi della formazione strumenti urbanistici	Come per le rispettive fasi della formazione strumenti urbanistici	Al verificarsi dell'evento
38	Conven- zione per Esecuzione	5,67	progetta- zione	Inadeguatezza e incompletezza dei contenuti potenzialmente idonei a procurare danno all'amministrazione per minori o	Verifica dei contenuti degli schema di convenzioni in essere e, per i nuovi schemi da adottare comparandoli eventualmente al modello elaborato dall'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e compatibilità ambientali (ITACA) Nov.2013		



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
				non definiti impegni del privato alla realizzazione di opere di urbanizzazione connesse all'intervento	Oltre a quanto sopra: previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato;  - previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate	Tempestivamente	verifica a campione su atti che contengono la quantificazione delle opere, su iniziativa del responsabile della prevenzione
			Controlli e verifiche	Elusione del dovere di vigilanza per favorire il privato  Danno potenziale per l'ente, per più elevati oneri di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, che per la collettività e per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che saranno privi di servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi.	Assegnazione della responsabilità del procedimento a personale dell'ufficio, che non sia in rapporto di contiguità con il privato verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia); -previsione dell'obbligo di comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge; -verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione;		



AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO							
Responsabile dell' adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III							
Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
39	Convenzione per Esecuzione delle opere di urbanizzazione	4.38	Calcolo oneri urbanizzazione	non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	-Assegnazione del procedimento preferibilmente a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione; -utilizzo di software dedicato -attestazione del responsabile del procedimento, da allegare alla convenzione dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione; -pubblicazione delle tabelle;	tempestivamente	Report semestrali 30/6 e 31/12 al RPC
40		4,38	Calcolo contributo di costruzione	riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli -non applicazione delle sanzioni per il ritardo.	Procedura di calcolo con software dedicato; assegnazione della mansione a persona diversa da tecnico che ha curato l'istruttori a della pratica edilizia; verifica annuale dell'avvenuto pagamento da parte dell'avente diritto con report da inviare al RPC attivazione polizze e sanzioni in caso di accertamento di ritardato pagamento		Report semestrali 30/6 e 31/12 al RPC
41		4,96	Cessione di aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); -individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; - acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.	-individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica;		Invio report sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
42		4,96	Monetizzazione delle aree a standard	minori entrate per le finanze comunali; una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi – quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio	<ul style="list-style-type: none"><li>- adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente;</li><li>- previsione per le monetizzazioni di importo significativo di forme di verifica attraverso un organismo collegiale, composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle entrate;</li><li>- previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie.</li><li>- Cartografia aggiornata con aree cedute al comune – inserimento su SIT</li></ul>		
43	Permesso costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	5,25		Rilascio di permessi a costruire in contrasto con norme urbanistiche e paesaggistiche vigenti, al fine di agevolare determinati soggetti	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione</li><li>2. Separazione della responsabilità del parere istruttorio dalla responsabilità del procedimento</li></ol>	Prosecuzione attività	Report semestrali 30/6 e 31/12 al RPC
44	Gestione atti abilitativi (permessi a costruire, varianti condoni autorizzazioni paesaggistiche, agibilità ect)	4,96	istruttoria	Rilascio di permessi in violazione alle norme generale e di settore.  assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	<p>Gestione del processo di calcolo oneri informatizzato - Previsione di più validazioni/firme sulle pratiche. Report annuali su verifiche e controlli oneri dovuti/ oneri versati.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo di procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione</li><li>2. Separazione della responsabilità del parere istruttorio dalla responsabilità del procedimento</li></ol>	Già in atto - Dare continuità alle attività in essere	Verifica dei report in sede di controllo di gestione
						Dare continuità alle attività in essere	Già in atto



AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO							
Responsabile dell' adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III							
Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
			Richiesta di integrazioni documentali	integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori può essere l'occasione di pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti	controllo a campione di tali richieste, monitorando eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie		Report al RPC
			Emanazione provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni e non rispetto delle scadenze temporali ai fini di favorire determinati soggetti	Publicizzazione delle interpretazioni normative. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Verifica rispetto dei tempi del procedimento e del rispetto dell'ordine cronologico		
			Controlli e verifiche successive	Omissione del controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Verifica prescrizioni contenute nel Pdc in sede di rilascio dell'agibilità; Sopralluoghi nei cantieri per verifica conformità lavori Report su scheda predisposta		Report al RPC si Permessi rilasciati/ verifiche effettuate/ esiti
45	Gestione degli abusi edilizi	5,25	istruttoria	Elusione del controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Controlli sistematici per ciascuna segnalazione. Procedura formalizzata a livello di ente per la gestione delle segnalazioni. Pianificazione dei controlli e monitoraggio trimestrale	30.07. 2017	Verifica report mensile responsabile dell'anticorruzione
			Controlli e verifiche		I sopralluoghi con agente di polizia locale o di pubblica sicurezza, fatti salvi i casi di in cui per complessità è richiesta la presenza di tecnico. Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. Creazione di un archivio interno per i verbali dei sopralluoghi. Monitoraggio annuale delle cause di eventuali impugnazioni di verbali e dei tempi di effettuazione dei controlli. Report: data di arrivo esposto, data verifica - esito.	30.06. 2017	Verifica a campione dell'archivio per i verbali di sopralluogo da parte del responsabile della anti corruzione



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE: 1) GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Responsabile dell'adozione misure di prevenzione: DIRIGENTE SETTORE III**

Nu m	Processo /procedi-mento	Valuta-zione rischio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempistica	Controlli
46	Controllo attività edilizia avviata con SCIA – DIA CIL ect.	4,96		Elusione del controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Monitoraggio e reporting annuale dei controlli a campione effettuati. Monitoraggio e reporting annuale dei controlli non effettuati nei termini. Formalizzazione del modello	30.06.2017	verifica dei report da presentare al responsabile anti-corruzione
47	Determinazione importo sanzioni su abusi edilizi	3,75		Abuso nell'adozione dei provvedimenti allo scopo di favorire determinati soggetti	Applicare i criteri formalizzati nel corso del 2015	Già in atto	Verifica criteri adottati
48	mancata in-giunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire	4,96		Elusione al fine di avvantaggiare determinati soggetti	l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria; la pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza; il monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.		



AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE								
Nu m	Processo /pro-cedimento	Valuta-zione ri-schio	Macro fasi del processo	Rischio	Azioni di prevenzione	Tempi-stica	Responsabile dell'adozione misure di prevenzione	Controlli
49	Verifica morosità entrate patrimoniali	4,38		Scarso o mancato controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Reporting semestrale sulle verifiche effettuate e delle entrate riscosse.		Dirigente settore III in collaborazione con dirigente settore I - finanziario	Verifica report al 31.12.2017
50	Indennizzi e risarcimenti	4.96		Abuso nell'utilizzo di rimedi transattivi alternativi a quelli giurisdizionali al fine di riconoscere al danneggiato o all'utente penalizzato somme superiori a quelle effettivamente spettanti	Istruttoria verificata da più soggetti	Prosecuzione dell'attività in essere	Dirigente settore II	
51	Sgravio cartelle esattoriali / provvedimenti in autotutela	3,75	istruttoria	Alterazione del procedimento tributario per attribuire vantaggi illeciti	Formalizzazione dei criteri per la creazione del campione di situazioni da controllare. Si adottino criteri formali di campionamento per tipologia e nell'ambito delle singole tipologie.	Continuazione delle attività in essere	<b>Dirigente settore I</b>	
			Verifiche e controlli	Elusione del controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Verifica attività società RISCO al fine di impedire il ricorrere delle prescrizioni mediante il monitoraggio e periodico reporting semestrali dei tempi di evasione dei controlli	tempestivamente	<b>Dirigente settore I</b>	Verifica report semestrali responsabile dell'anticorruzione
52	rilevazione infrazioni al codice della strada -gestione iter verbali	4,38		Abuso nell'adozione dei provvedimenti allo scopo di favorire determinati soggetti	Adozione procedura formalizzata ed informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'iter del verbale. Monitoraggio e periodico reporting semestrale del: numero di preavvisi emessi e numero di verbali annullati; numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti o inesigibili; del numero di ricorsi e del loro esito	tempestivamente	Comandante PM	verifica della corretta gestione del processo, mediante verifica dei report semestrali da presentare al responsabile anticorruzione
53	Documenti di identità	3.25		Violazione di norme di settore Mancata custodia dei modelli in consegna	Formalizzazione di norme comportamentali al fine di eludere il rischio di furto o smarrimento dei titoli in bianco	Già in atto	Dirigente Settore II	



**AREA DI RISCHIO "E" ULTERIORI ATTIVITÀ SPECIFICHE DELL'ENTE COMUNE**

<b>Num</b>	<b>Processo /procedimento</b>	<b>Valutazione rischio</b>	<b>Macro fasi del processo</b>	<b>Rischio</b>	<b>Azioni di prevenzione</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Responsabile dell'adozione misure di prevenzione</b>	<b>Controlli</b>
54	Gestione dei pagamenti	4.25		Pagamento somme non dovute Mancato rispetto dei tempi di pagamento;	Intervento di più soggetti nel controllo; formalizzazione criteri, in caso di deficienza di cassa, per individuare l'ordine di priorità neo pagamenti pubblicazione sul sito internet dei tempi di pagamento;	tempestivamente	Dirigente Settore I	verifica a campione del collegio di revisione su procedure di spesa Report entro il 31.12.2017 tempi medi.